

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7266</b>	10 gennaio 2017	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**Richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'140'000.- mio per la ristrutturazione dello stabile E3761 Istituto Sant'Eugenio al mappale n. 227 RFD di Locarno, e approvazione del contratto di locazione di fr. 45'000.- annui, per gli spazi necessari alle Scuole speciali di Locarno**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

l'inclusione e la promozione e l'integrazione degli allievi con bisogni educativi particolari nel contesto della scuola pubblica sono principi che nel nostro Cantone sono perseguiti da decenni. Tale processo si basa quanto più possibile sul sostegno degli allievi nelle classi regolari e nell'inserimento delle classi di scuola speciale negli edifici di scuola regolare.

In questi anni abbiamo assistito a diversi cambiamenti legislativi che hanno determinato un impatto sulle esigenze logistiche della scuola speciale. In particolare, le modifiche della Legge della scuola del 1° febbraio 1990, che a partire dall'anno scolastico 2015/2016, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento del concordato intercantonale HarmoS, hanno portato l'obbligo scolastico per tutti i bambini a partire dai 4 anni di età (art. 6 cpv. 1), nonché l'adozione della nuova Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011 e del relativo regolamento di applicazione del 26 giugno 2012, che hanno determinato l'allargamento delle prestazioni di pedagogia speciale fino a 20 anni di età.

L'edilizia scolastica dei Comuni e del Cantone ha assorbito solo parzialmente le richieste di nuovi spazi da parte delle scuole speciali e si è venuta quindi a creare la necessità di spazi per classi che attualmente non hanno una collocazione stabile negli edifici scolastici esistenti.

Con il presente messaggio intendiamo sanare lo scompenso logistico importante che si è creato in particolare nella regione del Locarnese, acquisendo in locazione gli spazi lasciati liberi dal Centro Oto-logopedico del S. Eugenio che si è trasferito negli spazi lasciati liberi dopo la chiusura dell'omonimo collegio privato.

## 1. IL CONTESTO DELLE SCUOLE SPECIALI

La scuola speciale, istituita nel nostro Cantone in maniera generalizzata nel 1975, è stata una delle risposte alla richiesta di scolarità per allievi con bisogni educativi particolari. L'organizzazione delle scuole speciali trova i suoi riferimenti legali nella Legge della scuola del 1 febbraio 1990, nella Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011 e nel relativo regolamento di applicazione del 26 giugno 2012.

La scuola speciale cantonale è organizzata in due istituti:

- l'Istituto delle scuole speciali del sopraceneri, composto da 42 classi e 288 allievi; le classi sono gestite da docenti con formazione in pedagogia curativa scolastica (99 insegnanti per 62.75 unità a tempo pieno, dati di inizio anno scolastico 2016/2017);
- l'Istituto delle scuole speciali del sottoceneri, composto da 31 classi e 225 allievi; le classi sono gestite da 69 docenti per 52.70 UTP.

Gli istituti sono distribuiti su più sedi. Le classi di scuola speciale sono insediate generalmente in sedi di scuola regolare, cercando di favorire un contatto tra allievi di pari età. Per questo motivo le classi di scuola speciale del I° e II° ciclo (6 -12 anni di età circa) sono solitamente insediate in sedi di scuola elementare, concentrate in maggioranza nei grossi istituti comunali (Lugano, Bellinzona, Locarno, Biasca, Mendrisio) o nei loro pressi (p.e. Losone, Giubiasco, Manno, Bioggio, Agno,...).

Gli allievi di scuola speciale del III° ciclo (12 - 16 anni di età) frequentano la scuola in classi insediate in edifici di scuola media nei comprensori dei centri più grandi o vicini ad essi. Analogamente, gli allievi più grandi di scuola speciale (16-19 / 20 anni di età) frequentano la scuola in sedi scolastiche del settore postobbligatorio (licei, centri professionali).

Per favorire un percorso scolastico più integrato possibile, si è sempre voluto insediare le aule delle classi speciali negli edifici della scuola regolare, permettendo un contatto tra pari. Nel Regolamento d'applicazione della Legge sulla pedagogia speciale del 26 giugno 2012 l'art. 29 definisce in questo modo il principio dell'inserimento delle classi di scuola speciale cantonale all'interno delle sedi scolastiche:

1. le classi di scuola speciale sono inserite di regola negli istituti di scuola regolare in modo da favorire la collaborazione tra i docenti, il contatto e la socializzazione tra gli allievi;
2. le classi inserite negli istituti cantonali usufruiscono delle strutture logistiche e organizzative della sede scolastica;
3. le autorità scolastiche comunali e le direzioni scolastiche cantonali collaborano con l'Ufficio per la sistemazione logistica delle classi di scuola speciale.

Nonostante queste premesse, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha dovuto trovare soluzioni logistiche alternative, perché gli spazi esistenti non sono purtroppo sempre sufficienti ad ospitare tutte le classi di scuola speciale. La nuova Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011, che ha allargato la copertura delle misure di pedagogia speciale sino ai 20 anni, e l'abbassamento dell'età dell'obbligo scolastico pongono inoltre la necessità di trovare o creare nuovi spazi che non trovano sempre una soluzione negli edifici delle scuole regolari esistenti.

## **2. IL FUTURO DELLE SCUOLE SPECIALI**

La nuova Legge sulla pedagogia speciale rinforza il concetto dell'integrazione e dell'inclusione del bambino con bisogni particolari nel percorso regolare. Una fetta minima della popolazione scolastica (circa l'1,5% degli allievi in età di obbligo scolastico) necessita però di classi ad effettivo ridotto con personale specializzato per sostenere al meglio il migliore sviluppo possibile delle potenzialità di questi allievi. Accanto alla classe di scuola speciale tradizionale inserita nella scuola regolare, si cerca e si cercherà sempre più di promuovere nuove forme organizzative, in particolare le classi inclusive, che propongono nella stessa classe bambini a sviluppo "normotipico" e bambini con bisogni educativi particolari. Per quanto riguarda i bambini tra i 3 e 6 anni di età si vuole perseguire questo

tipo di risposta; generalizzare questa forma organizzativa necessita però lo sviluppo di collaborazioni molto strette tra UPS, Ufficio scuole comunali e direzioni di Istituto comunale, in quanto la Logistica è strettamente legata con scelte che avvengono a livello comunale.

Si evidenzia che nei nuovi progetti di edilizia cantonali si considerano sempre le esigenze relative alla scuola speciale in sede di pianificazione e che la pianificazione del settore della pedagogia speciale è attualmente in atto per costruire un modello che permetta di capire l'evoluzione a medio termine delle esigenze. Sulla base della tendenza attuale si può prevedere una diminuzione delle esigenze edilizie nella fascia della scuola elementare e una maggiore esigenza per gli allievi tra i 12 e i 19 anni di età.

### **3. IL PROGETTO DEL S. EUGENIO**

#### **3.1 Aspetti funzionali**

Da anni la scuola speciale cantonale si organizza con classi relativamente numerose e in alcuni casi, a causa della penuria di spazi, deve adottare soluzioni per così dire "itineranti", caratterizzate dall'uso di spazi non fissi nell'edificio scolastico che le accoglie. Altre classi, sempre a causa della carenza di spazi adeguati, si recano un giorno la settimana, anche nei mesi più freddi, all'Isola dei Conigli (l'isola piccola delle Isole di Brissago), dove la scuola speciale, in collaborazione con l'Associazione *isola dei conigli*, dà l'opportunità agli allievi adolescenti di cimentarsi con attività pratiche. Queste problematiche logistiche complicano in modo significativo la presa a carico di questi allievi particolari.

Per rispondere alle puntuali esigenze logistiche, alle quali non è stato possibile dar riscontro attraverso le disponibilità oggettive attuali degli Istituti scolastici cantonali della regione del Locarnese, la Sezione della logistica, su segnalazione dell'Ufficio della pedagogia speciale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha valutato la possibilità di organizzare alcuni spazi dedicati alla scuola speciale presso il Centro oto-logopedico S. Eugenio, spazi che si sono resi disponibili a seguito della chiusura dell'omonimo collegio privato. Un'opzione nata per rispondere ad esigenze particolari, che non intende ovviamente in nessun modo "segregare" classi attualmente integrate negli spazi della scuola regolare, ma semmai permettere di disporre di spazi qualitativamente migliori per classi che attualmente non hanno spazi dedicati o che purtroppo non ne dispongono in contesti integrati.

L'Istituto delle scuole speciali del Sopraceneri deve in particolare trovare soluzioni adeguate per:

- una classe di adolescenti con disabilità gravi, che attualmente è ubicata in un seminterrato in locazione in Via Saleggi 16a a Locarno, per il quale il locatore a notificato la disdetta del contratto per giugno 2016 e per la quale la Sezione della logistica ha ottenuto la proroga;
- una classe composta da bambini con bisogni educativi particolari e che richiedono interventi intensivi da parte dei docenti; si tratta di allievi che dopo aver occupato un'aula della scuola elementare Saleggi di Locarno, sono oggi provvisoriamente in un appartamento in locazione presso il S. Eugenio stesso;
- due classi del ciclo d'orientamento professionale (COP), composte da ragazzi adolescenti con prospettive d'inserimento lavorativo autonomo. Una classe è stata costituita ex-novo, mentre l'altra è stata prima ospitata presso il liceo di Locarno in modalità "itinerante"; attualmente queste classi sono ospitate presso il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI e presso la Scuola professionale artigianale industriale (SPAI), ma non hanno uno spazio fisso e occupano aule a rotazione.

Presso il S. Eugenio si liberano spazi importanti che permettono di conciliare più esigenze e contemporaneamente di dare alloggio:

- ad una classe inclusiva di scuola dell'infanzia, composta da bambini che frequentano la scuola regolare e allievi con bisogni educativi particolari. Il progetto, in collaborazione con l'Istituto delle scuole comunali di Locarno, prevede 15 allievi di scuola regolare e la presenza a rotazione di 4-5 allievi con bisogni educativi particolari elevati. A turno questi bambini beneficerebbero di interventi mirati in altri locali dedicati. Una volta l'istituto comunale dovesse disporre di uno spazio analogo presso la sede delle scuole comunali, sarà possibile anche negoziare con l'Istituto di Locarno un "arrocco" con una sezione di scuola dell'infanzia ordinaria, per andare nella direzione di una migliore inclusione;
- ad una classe per adolescenti con disabilità grave; questo gruppo ha esigenze elevate, soprattutto per quel che riguarda la tranquillità. I/le ragazzi/e si cimentano in attività pratiche volte all'autonomia di base e seguono un programma occupazionale. Gli sforzi di integrazione sono rivolti a mansioni di vita, come fare la spesa, recarsi in posta, a turno pranzare presso il ristorante scolastico;
- a due classi COP e a un'aula "jolly", a disposizione di quelle classi che per motivi pedagogici devono dividersi a momenti in gruppetti di lavoro ridotti (4-5 allieve/i).

Una parte dei locali/aule sarebbe destinata alle classi, mentre un'altra parte sarebbe adibita ad attività pratiche e a disposizione di più classi, anche esterne, al fine di promuovere l'integrazione. Sovente la scuola speciale cantonale deve limitarsi ad accogliere le proposte degli istituti Scolastici che la ospitano, altre volte, per mancanza di risorse logistiche e/o difficoltà organizzative questa integrazione non risulta possibile: la disponibilità di spazi per attività pratiche consentirebbe dunque di assumere un ruolo attivo e di presentare al territorio le attività svolte. Per questa ragione sono contemplati locali per lo svolgimento di progetti destinati agli allievi in collaborazione con classi di scuola regolare, oltre che in collaborazione attiva con il Centro professionale commerciale (CPC) adiacente alla struttura del S. Eugenio. Una volta in possesso di questi spazi sarà anche possibile attuare un "arrocco" di aule tra CPC e scuole speciali cantonali, sempre nel segno della maggior inclusione di questi allievi particolari.

Nel frattempo l'UPS ha raccolto suggerimenti dal territorio e da enti che svolgono un'attività nell'ambito della disabilità per ulteriormente migliorare la propria strategia verso l'integrazione dei bambini e dei ragazzi con bisogni educativi particolari nel contesto delle scuole regolari. In tal senso, si sono avviati contatti con il DFA, il CPC e la SPAI per combinare le esigenze logistiche con la riconferma del principio d'integrazione.

### **3.2 Aspetti logistici**

Per far fronte alle esigenze delle classi di scuola dell'infanzia inclusiva, dei COP e per gli adolescenti di casistica grave, si propone di locare gli spazi liberi dell'istituto S. Eugenio.

La superficie complessiva sarà destinata come segue:

- P-1: guardaroba/deposito (28 mq)
- PT: 1 refettorio (68 mq)  
1 cucina (11 mq)  
1 ufficio (24 mq)  
1 deposito (23 mq)  
servizi igienici

- P1:
  - 1 aula laboratorio cucina (40mq) per il 3° e 4° ciclo COP
  - 1 aula (54 mq) per attività mirate della scuola dell'infanzia inclusiva
  - 1 aula (54 mq) per la sezione della scuola dell'infanzia inclusiva; con annessi n.
  - 2 locali (rispettivamente di 41 e 43 mq) per attività
  - 1 locale per attività (28 mq)
  - 2 ripostigli (8 mq l'uno)
  - 1 locale tecnico (8 mq)
  - servizi igienici
- P2:
  - per la scuola adolescenti di casistica grave
    - 1 spazio aperto con cucina (52 mq)
    - 1 atelier di pittura (38 mq)
    - 2 locali per allievi adolescenti con disabilità gravi (8 mq l'uno)
    - 1 aula cucito (28 mq)
    - servizi igienici
  - per la COP
    - 3 aule (rispettivamente 41, 55, 43 mq)
    - servizi igienici

### **3.3 Descrizione delle opere**

#### **3.3.1 Interventi edili**

Gli interventi edili prevedono:

- la demolizione di tipo controllato delle pareti esistenti, garantendo la protezione dei locali con adeguati accorgimenti;
- la sostituzione delle porte esistenti con porte di tipo EI30, secondo la normativa antincendio;
- il tinteggio delle pareti interne e dei soffitti;
- il mantenimento dei pavimenti compreso la pulitura e lucidatura;
- la posa nel refettorio al PT di un soffitto fonico;
- la sistemazione dell'area esterna.

#### **3.3.2 Interventi impiantistici**

Gli interventi relativi agli impianti tecnici prevedono:

- l'adattamento del quadro elettrico principale e dei quadri secondari alle nuove installazioni;
- la sostituzione dell'impianto luce del refettorio, conseguente alla posa del soffitto fonico;
- la realizzazione dell'impianto luci d'emergenza e segnalazioni delle vie di fuga come da direttive ed attestato antincendio;
- la predisposizione della copertura totale per la rilevazione in caso d'incendio;
- la realizzazione dell'impianto di trasmissione dati e telefonia;
- l'adattamento dell'impianto cucina esistente;
- la realizzazione di due nuovi impianti cucina;
- la modifica del servizio igienico disabili al secondo piano;
- l'installazione di un montascale per disabili.

## 4. CONSEQUENZE FINANZIARIE

### 4.1 Investimento

Costi totali di progetto e realizzazione:

Base: codice dei costi di costruzioni eCCC-E SN 506511

		importi parziali	importi totali
B	Preparazione		55'000.00
B5.1	Demolizione selettiva	55'000.00	
D	Impianti tecnici edificio		239'000.00
D1.2	Impianto per linee a corrente forte	20'000.00	
D1.3	Apparecchio per illuminazione	10'000.00	
D1.6	Impianti per linea a corrente debole	119'000.00	
D8	Impianto di distribuzione per acqua	50'000.00	
D9.7	Impianto di trasporto particolare	40'000.00	
G	Finiture interne edificio		240'000.00
G1.3	Finestra interna	50'000.00	
G1.4	Porta interna	45'000.00	
G2	Pavimento	20'000.00	
G3.2	Rivestimento finale di pareti	35'000.00	
G4	Rivestimento di soffitti	15'000.00	
G5.2	Cucina domestica	30'000.00	
G5.4	Dispositivo di protezione	25'000.00	
G6.2	Compartimentazione	10'000.00	
G6.3	Pulizia	10'000.00	
H	Impianti ad uso specifico edificio		57'000.00
H7.2	Apparecchiature ad uso specifico	57'000.00	
I	Esterno edificio		40'000.00
I4.3	Sistemazione esterna	20'000.00	
I7.2	Attrezzatura esterna	20'000.00	
J	Arredo edificio		65'000.00
J1.2	Mobilio specifico	50'000.00	
J1.4	Segnaletica	15'000.00	
Y	Riserva, rincaro		9'000.00
Y1.1	Riserva quota parte CSI	9'000.00	
V	Costi di progettazione		155'000.00
V1.1	Architetto	130'000.00	
V1.3	Ingegnere per l'impiantistica	20'000.00	
V1.4	Specialista	5'000.00	
W	Costi secondari		20'000.00
W1	Autorizzazione, tassa	10'000.00	
W1.8	Traslochi	10'000.00	
Y1.1	riserva (20% escluso W1)		175'000.00
	<b>totale parziale 2</b>		<b>1'055'000.00</b>
Z1.1	IVA (escluso W1)		83'600.00
	<b>totale</b>		<b>1'138'600.00</b>
	arrotondamento		1'400.00
	<b>TOTALE</b>		<b>1'140'000.00</b>

## 4.2 Spese di gestione corrente

### 4.2.1 Contratti di locazione in essere

Le attuali sedi delle Scuole speciali di Locarno sono quattro, di cui due in locazione. I contratti di locazione in essere sono:

- n. 3726.5 – ex saponificio E3723 al mappale n. 5213 RFD Locarno, in via Saleggi 16a, di proprietà dei Sig.ri Renzetti, Nessi e Gabriel sede attuale della classe di adolescenti di casistica grave;
- n. 3761.01 – Istituto Sant'Eugenio E3761 al mappale n. 227 RFD Locarno, in via la Sasso 1, di proprietà della congregazione delle suore di Ingembohl, sede attuale della Scuola dell'Infanzia speciale di Locarno.

Questi contratti saranno oggetto di una richiesta di proroga della scadenza fino a dicembre 2017.

#### Tabella delle attuali spese di gestione corrente annuali:

stabile	Costi di locazione annui	Spese accessorie	Costi di pulizia
E3723 ex Saponificio	49'920.-	9'750.-	8'302.-
E3761 Sant'Eugenio	12'036.-	3'000.-	6'732.-
Liceo	0.-	1	1
SPAI	0.-	1	1
<b>totale</b>	<b>61'956.-</b>	<b>12'750.-</b>	<b>15'034.-</b>

<sup>1</sup>comprese nelle spese accessorie e nei costi di pulizia dei rispettivi istituti scolastici

### 4.2.2 Nuovo contratto di locazione

L'impegno finanziario per i nuovi costi di locazione, spese accessorie e costi di pulizia per la nuova sede della Scuola speciale, presso lo stabile Sant'Eugenio è descritto nella seguente tabella.

#### Tabella delle future spese di gestione corrente:

stabile	Costi di locazione annui	Spese accessorie	Costi di pulizia
E3761 Sant'Eugenio	45'000.-	20'760.-	35'000.-

## 5. TEMPISTICA

Anno	Mese	Oggetto
2017	Marzo	Approvazione del decreto legge del MG di costruzione
2017	Aprile	Inizio cantiere
2017	Settembre/ dicembre	Consegna spazi

## **6. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

Il presente progetto é in sintonia con le Linee direttive della legislatura corrente 2016/2019, in particolare con la scheda 2 “Promozione dell’inclusione nella scuola dell’obbligo”, che si propone di assicurare agli allievi disabili la frequenza della scuola ordinaria e di consolidare le classi inclusive.

### **6.1 Collegamento con il Piano finanziario degli investimenti**

La spesa di 1.14 mio. è iscritta nel PFI, settore 42 “ Scuole medie e medio superiori”, collegata con i seguenti elementi WBS:

- 1.04 mio a carico della Sezione della logistica, CRB 941 WBS 941 59 6056, alla posizione 429 1;
- 0.1 mio a carico del Centro Sistemi Informativi, CRB 951 WBS 951 50 1560, alla posizione 429 1.

### **6.2 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente**

Il progetto determina:

- una nuova locazione;
- la riconsegna degli spazi in via Saleggi 16a e in via al Sasso1;

con un conseguente risparmio netto dei costi di locazione annui di fr. 16'956.-.

### **6.3 Collegamenti con il Piano finanziario della gestione corrente**

Il preventivo 2018 per i costi di gestione corrente, relativi a locazione, spese accessorie e pulizia, sarà presentato con il conseguente adeguamento.

Nell'invitarvi ad approvare il disegno di Decreto legislativo allegato, vi porgiamo, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegato: Contratto di locazione.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la richiesta di un credito d'investimento di fr. 1'140'000.-, per la ristrutturazione dello stabile E3761 Istituto Sant'Eugenio al mappale n. 227 RFD di Locarno, e approvazione del contratto di locazione di fr. 45'000.- annui, per gli spazi necessari alle Scuole speciali di Locarno.**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 10 gennaio 2017 n. 7266 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>È approvato il contratto con la Congregazione delle suore di Ingenbohl di Mutterprovinz per la locazione degli spazi necessari alla scuola speciale di Locarno per complessivi fr. 45'000.- annui, spese accessorie escluse.

<sup>2</sup>I crediti sono iscritti al conto di gestione corrente del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>Sono approvati gli investimenti per la ristrutturazione degli spazi e concesso il credito di complessivi fr. 1'140'000.-.

<sup>2</sup>L'uscita è addebitata ai conti d'investimento del Dipartimento delle finanze e dell'economia come segue:

- fr. 1'040'000.- alla Sezione della logistica per l'assunzione dei costi di adattamento degli spazi e per l'arredamento, le attrezzature didattiche e la segnaletica;
- fr. 100'000.- al Centro sistemi informativi per le attrezzature informatiche, le parti attive, i collegamenti di rete e la telefonia, i traslochi e le attivazioni.

### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino delle leggi ed entra immediatamente in vigore.